

ID Samira: 270976
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: LC-ISART
Località: Bologna
Contenitore: IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
Numero di catalogo generale: LABL0004
Oggetto: tarsia
Soggetto: Natura morta con calamaio e mazzocchio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	LABL0004
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	tarsia
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Natura morta con calamaio e mazzocchio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Marchetti, 22

RO	RAPPORTO	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	
ROFF	Stadio opera	copia parziale
ROFS	Soggetto opera finale / originale	Natura morta con mazzocchio e calamaio.
ROFA	Autore opera finale / originale	Baccio Pontelli e Giuliano da Maiano
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XXI
DTZS	Frazione di secolo	primo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	2000
DTSF	A	2001
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ISAB
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno/ intarsio
MTC	Materia e tecnica	Wengé
MTC	Materia e tecnica	legno di acero
MTC	Materia e tecnica	legno di rovere
MTC	Materia e tecnica	mogano
MTC	Materia e tecnica	palissandro Brasile
MTC	Materia e tecnica	legno di ciliegio
MTC	Materia e tecnica	noce nazionale
MTC	Materia e tecnica	compensato di pioppo
MTC	Materia e tecnica	legno di noce

MTC	Materia e tecnica	legno di frassino
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	43,5
MISL	Larghezza	43
MISP	Profondità	2,3
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Tarsia di forma quadrata realizzata su una tavola in compensato di pioppo con bordo esterno impiallacciato in palissandro. La tarsia è realizzata con 12 legni diversi e riproduce in forma semplificata la natura morta con mazzocchio raffigurata in uno dei pannelli intarsiati che decorano le pareti dello Studiolo di Federico da Montefeltro nel Palazzo ducale di Urbino.
DESS	Indicazioni sul soggetto	La tarsia, realizzata su tavola in pioppo, si propone di riprodurre in forma semplificata la composizione di natura morta con mazzocchio e calamaio che compare in uno dei pannelli intarsiati dello Studiolo di Federico da Montefeltro. Il lato superiore e quello inferiore della cornice sono formati da sottili strati in legni diversi: wengé, rovere, ciliegio, acero e mogano; sul lato destro della cornice sono utilizzati strati di wengé, rovere, acero e ciliegio alternati. La composizione intarsiata rappresentata in scorcio prospettico oggetti appoggiati su un ripiano entro uno spazio volumetrico definito (scatola prospettica). In primo piano a sinistra viene raffigurata un anta lignea traforata aperta verso l'esterno, mentre su un ripiano scorciato realizzato in frassino è posto un calamaio con una penna inserita, dotato di una base incavata per accogliere gli strumenti di scrittura (stilo, raschietto). Il calamaio è realizzato con noce nazionale, ciliegio, wengé, rovere e frassino. Come variante rispetto alla tarsia originale, al di sotto della bocca del calamaio compaiono due lettere maiuscole iscritte entro piccoli ovali decorativi: M M, che risultano le iniziali dell'alunna che ha realizzato la tarsia lignea (Marta Magoni). Addossato alla parete sinistra della scatola prospettica e appoggiato su un libro disteso sul ripiano, si trova un mazzocchio poliedrico rappresentato in

		scorcio con l'utilizzo di noce nazionale, acero, ciliegio e palissandro brasile. Anche il libro è rappresentato in scorcio prospettico, evidenziato anche dal diverso colore dei bordi delle pagine e dall'ombra portata realizzata in noce, mentre i bordi e la copertina del libro sono in rovere, acero, frassino e wengé. A destra viene raffigurata in scorcio una tavoletta, realizzata in noce nazionale, appesa al pannello di chiusura della scatola prospettica. Lo sfondo è in palissandro.
NSC	Notizie storico-critiche	La tarsia è stata eseguita da un'allieva del professor Galassini Gabriele, che ha insegnato all'ISAB dal 1983 al 2003 nel Laboratorio di intaglio, intarsio ed ebanisteria e ha insegnato dal 2004 al 2021 all'ISART nel Laboratorio di design d'arredamento e nel Laboratorio di architettura e ambiente. Facendo parte del patrimonio dell'ex Istituto Statale d'Arte, l'oggetto è stato traslocato nel 2004 dalla vecchia sede dell'ISAB in via Cartoleria, 9 alla nuova sede dell'IsArt in via Marchetti 22. Questa tarsia si propone di riprodurre uno dei pannelli con natura morta che decorano lo Studiolo del Duca Federico da Montefeltro, cuore del Palazzo Ducale di Urbino e una delle più importanti testimonianze della cultura rinascimentale italiana. Lo studiolo era un luogo destinato alla meditazione ma anche alla celebrazione del duca Federico, che qui accoglieva i suoi ospiti illustri. La progettazione dello Studiolo sembra sia da riferire all'architetto Donato Bramante e la sua realizzazione fu terminata nel 1476, come ricorda la scritta che corre sotto il soffitto a cassettoni. L'ambiente, a pianta irregolare, presenta una decorazione a fasce sovrapposte; la fascia inferiore è costituita da un rivestimento di legni intarsiati, la cui esecuzione è attribuita alla bottega di Benedetto da Maiano. Il legno utilizzato, prevalentemente di noce, sembra sia stato ordinato a Firenze. La decorazione delle tarsie lignee si divide in tre fasce orizzontali sovrapposte: in alto sono raffigurati armadi ad ante traforate con libri, vasi, strumenti scientifici e musicali, un paesaggio, le personificazioni delle Virtù Teologali e il ritratto del Duca Federico; nella fascia intermedia sono presentate le imprese ducali; nella fascia inferiore sono raffigurati sedili ribaltabili su cui sono riposti strumenti musicali ed oggetti vari. Ogni elemento arricchisce l'immagine del microcosmo personale del Duca, valoroso condottiero e uomo di cultura, seguace degli ideali umanistici della vita attiva e della vita contemplativa. Lo Studiolo urbinate rappresenta così uno scrigno raffinatissimo di arte e cultura rinascimentale.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2022
CMPN	Nome	Frabbi N., Di Massa S.